



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI
ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;
VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368;
VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 costituente il Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali;

VISTI gli articoli 2 comma 1 lettera A e 6 comma 1 del citato D. L. 29/10/1999 n. 490;

VISTA la nota prot. n° 11929 del 22.6.2000 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I del Decreto Legislativo n. 490/99 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile denominato "PALAZZO OTTOCENTESCO" sito in provincia di Campobasso nel Comune di Termoli, segnato in Catasto al Foglio di mappa n. 13 Allegato "B" Particella n. 193 Sub 1, 2, 3, 4, 5 e 6, confinante con Corso Nazionale, Via Mercato, Via Margherita di Savoia, nonché particelle n. 194, 197 e 941 dello stesso foglio di mappa n. 13 Allegato "B", come dalla unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella relazione storico-artistica;

DECRETA:

l'immobile denominato "PALAZZO OTTOCENTESCO", così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate relazione storico-artistica e planimetria catastale, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi del Titolo I del citato Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel decreto stesso.

La relazione storico-artistica e la planimetria catastale fanno parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate di notifica e al Comune di Termoli (CB).

A cura del competente Soprintendente verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Campobasso ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D. P. R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li

1 AGO. 2000

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mario SERIO)

PER COPIA CONFORME

Bruno Biondi

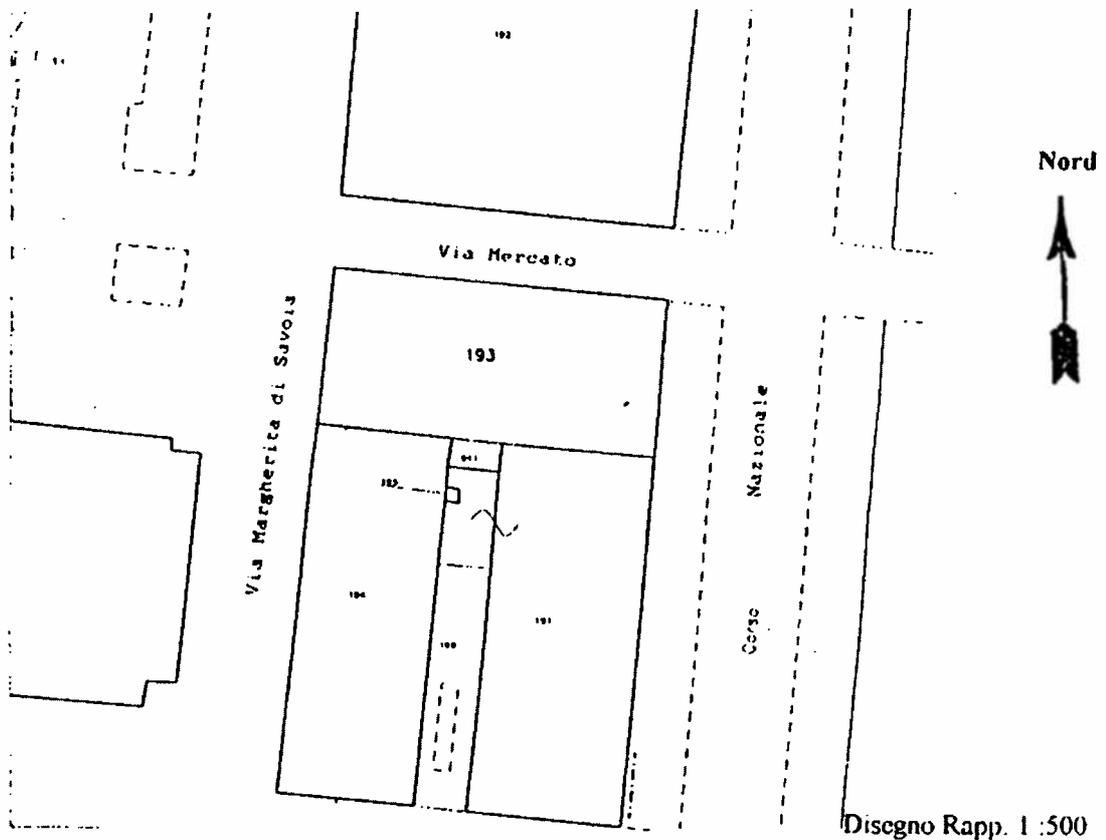




SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE

TERMOLI (CB) - "PALAZZO OTTOCENTESCO"
STRALCIO PLANIMETRICO DAI TIPI CATASTALI

Proprietà : "Orfanotrofio Femminile Gesù e Maria - Ente Morale"
Foglio di mappa n. 13 Allegato "B" Particella n. 193 Sub 1, 2, 3, 4, 5 e 6.
Via Nazionale - Via Mercato - Via Margherita di Savoia.



Disegno Rapp. 1 :500

Capo Tecnico

Bruno Biondi
Mario Dander

Uff. Vincoli/BB

VISTO:

VISTO:



IL SOPRINTENDENTE IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Arch. *Mario DANDER*) Dott. Mario SERIO

11 AGO. 2000

PER COPIA CONFORME

Bruno Biondi
Bruno Biondi



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE
TERMOLI (CB) - "PALAZZO OTTOCENTESCO"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

L'immobile denominato "PALAZZO OTTOCENTESCO" contraddistinto in Catasto al foglio di mappa n. 13 Allegato "B" Particella n. 193 Sub 1, 2, 3, 4, 5 e 6 è sito in Comune di Termoli (CB) tra via Nazionale, via Mercato e via Margherita di Savoia e confinante con le particelle n. 194, 197 e 941 dello stesso foglio di mappa n. 13 Allegato "B".

L'edificio, costruito verso la fine del 1800, come si evince da una cartolina datata 1905 in cui appare definito già nella mole architettonica, sorge nel Comune di Termoli (CB) con fronte principale su corso Nazionale. Compatto ed armonioso nel volume presenta elementi architettonici semplici e nel contempo caratteristici sia dell'architettura del periodo sia degli edifici costruiti contemporaneamente nel Comune di Termoli. La tipologia planimetrica è a pianta rettangolare con ingresso al piano superiore posto lateralmente su via Mercato. L'edificio si articola su due livelli di cui il piano terra è utilizzato per uso commerciale ed il primo piano, attualmente disabitato, con funzione (in origine) di abitazione. Una copertura, oggi in pessimo stato di conservazione, con tetto a padiglione verso nord e a capanna verso sud completa il volume.

Il prospetto principale affacciante su Corso Nazionale è caratterizzato da due alte aperture contornate da cornici in pietra al piano terra, e da due balconi con soglia sagomata in pietra e caratteristica ringhiera in ferro. Anche queste aperture sono contornate da cornici in pietra. Il fronte laterale oltre al portale ad arco a tutto sesto per l'accesso al piano superiore, presenta al secondo livello una scansione di 4 finestre con soglia in pietra e cornici simili a quelle dell'altro fronte. Il terzo prospetto su Via Margherita di Savoia, prospiciente l'edificio comunale presenta invece due aperture a piano terra a cui corrispondono due finestre al piano superiore, tutte con le stesse caratteristiche architettoniche delle altre. L'edificio è inoltre caratterizzato da una cornice marcapiano in pietra che corre lungo i tre prospetti, da un cornicione di coronamento e da lesene cantonali.

La richiesta di "vincolo" ai sensi della L. 1089/39 per l'immobile su descritto è motivata dalle considerazioni scaturite da una lettura, a più ampio raggio, delle caratteristiche architettoniche degli edifici risalenti allo stesso periodo e delle trasformazioni operate su molti di essi, in forme anche irreversibili, che ne hanno determinato la cancellazione. Basti soffermarsi ad osservare il Corso Nazionale di Termoli, dove attualmente campeggiano costruzioni modernissime che nulla hanno in



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE

comune con le caratteristiche architettoniche degli altri edifici del corso, anzi si pongono in maniera contrastante per volume, tipologia ed elementi costruttivi, come gli edifici dell'Istituto Gesù e Maria e della Banca Popolare del Molise che hanno sostituito totalmente volumi preesistenti che presentavano linee compositive ed architettoniche simili a quellè del palazzo in oggetto.

Il vincolo, pertanto, è richiesto per preservare e conservare alla memoria collettiva uno degli edifici ancora "incontaminati" da trasformazioni tipologiche ed architettoniche che forse potrebbe non costituire un episodio di "architettura eccezionale" secondo i canoni classici, ma il cui rilievo ed importanza scaturiscono e si evidenziano dal suo rapporto e confronto con il contesto urbano ed architettonico in cui è inserito, nella fattispecie del Comune di Termoli, fatto per ragioni storiche, sociali ed economiche di esempi "semplici", ma non meno significativi per la storia locale.

SET. 1998

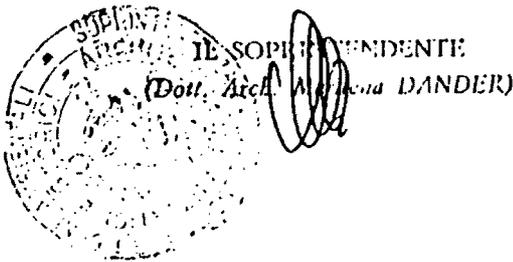
Capo Tecnico

Bruno Biondi
Maria Biondi

Il Funzionario

Arch. Clotilde Tialente

VISTO:



1 AGO. 2000

VISTO:

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario SERIO

Uff. Vincoli/BB

2

PER COPIA CONFORME

Bruno Biondi
Bruno Biondi